

## Prezzo di Associazione

Ville a Busto	anno	l. 50
	semestrale	l. 11
	trimestrale	l. 6
	biennale	l. 2
	trimestrale	l. 3
	annuale	l. 17
	trimestrale	l. 9
Le associazioni non dicono il loro nome		
Individuo risparmia		

Una copia fa tutto il Regno com-  
fessionale.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorgo, N. 28, Udine.

## Atti del Concistoro Segreto DEL 25 SETTEMBRE 1882

La SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE PAPA LEONE XIII ha tenuto la mattina del 25 corr. nel Palazzo Apostolico Vaticano il Concistoro Segreto, nel quale premeva una Allocuzione si è degnata di creare e pubblicare Cardinale di Santa Romana Chiesa.

DECRETO ORDINE DEI PRETI.

Monsignor Angelo Bianchi, Arcivescovo di Mira nella Siria, Nunzio Apostolico in Spagna, nato in Roma il 19 novembre 1817.

Monsignor Wladimiro Czacki, Arcivescovo di Salamina in Cipro, Nunzio Apostolico in Francia, nato in Poryck, diocesi di Lübeck, 16 aprile 1834.

Di poi il Santo Padre si è degnato proporre le seguenti Chiese:

Chiesa Titolare Arcivescovile di Apamea, per Monsignor Antonio Brigant, promosso da Orvieto, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa Metropolitana di Otranto, per Monsignor Paolo Giuseppe Maria Serici, Serra, promosso da Ogliastra, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa Cattedrale di Arras, per Monsignor Guglielmo Renato Meignan, traslato da Châlons.

Chiesa Cattedrale di Padova, per Monsignor Giuseppe Callegari, traslato da Treviso, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa Cattedrale di Adria, per Monsignor Antonio Polin, traslato da Miltà nella Chiese.

Chiesa Cattedrale di Leon nel Messico, per Monsignor Tommaso Baron y Morales, traslato da Chiapas.

Chiesa Cattedrale di Chilapa nel Messico, per Monsignor Benaventura Portillo, dei Minori Osservanti, Vicario Apostolico della Bassa California, traslato da Tricala nella Tessaglia.

Chiesa Cattedrale di Orvieto, per Monsignor Eusebio Magner, dell'Ordine dei Capuccini, traslato da Amelia, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa Cattedrale di Amelia, per Monsignor Eugenio Clari, di Sirignallia, Cameriere Segreto Soprattuttorario di Sua Santità, Arciprete della patria Cattedrale, e Dottore in sagra teologia ed in ambe le leggi.

Chiesa Cattedrale di Parma, per Monsignor Andrea Miotti, della Diocesi di Comod.

Cameriere d'onore di Sua Santità, Esaminatore pro-Sinodale, Arciprete-Parroco e Vicario Foraneo in Sondro.

Chiesa Cattedrale unica di Marsico e Potenza, per R. D. Tiberio Durante, di Bovino, Esaminatore Sinodale, Parroco e dignità di Decano nella patria Cattedrale e Dottore in sagra teologia.

Chiesa Cattedrale di Ogliastra, per R. D. Antoniò Maria Contini, diocesano di Bosa, nella cui Cattedrale Canonico, e Dottore in sagra teologia.

Chiesa Cattedrale di Parenzo e Pola, per R. D. Luigi Zotti, Canonico nella patria metropolitana di Gorizia. Professore di dommatica e Rettore di quel seminario, Esaminatore del Clero, e Dottore in sagra teologia.

Chiesa Cattedrale di Tarbes, per R. D. Prospero Billière, di Tarbes, Parrucco in Baigues de Bigorre e Canonico onorario nella patria Cattedrale.

Chiesa Cattedrale di S. Brieue, per R. D. Eugenio Angelo Maria Bouché, diocesano di S. Brieue, già Cappellano superiore della marina francese, Canonico onorario nella sua diocesana Cattedrale e Vicario generale di Seez.

Chiesa Cattedrale di Châlons, per R. D. Guglielmo Maria Romano Sourieu, dell'Arcidiocesi di Tolosa, Preposto all'insigne Santuario di Nostra Signora a Rocamadour nella Diocesi di Cahors, della cui Cattedrale Canonico onorario.

Chiesa Titolare Vescovile di Sarepta, per R. D. Antonio Scotti, di Napoli, Vicario Generale in Benevento, deputato Ausiliare di quell'Arcivescovado Monsignor Camillo Silviano di Reude.

Chiesa Titolare Vescovile di Sebastie, per Monsignor Simone Aicbier, diocesano di Bressanone, Prelato Domestico di Sua Santità, Decano del Capitolo di Bressanone, al cui Vescovo Monsignor Giovanni de' Leiss deputato Ausiliare, e Dottore in sagra teologia.

Chiesa Titolare Vescovile di Gortina, per R. D. Francesco Saverio Zaldúa, di S. Fe, di Bigota, Rettore della Società, detta Scuola di Cristo, Bacilliere in sagra teologia, e deputato Ausiliare di Monsignor Giuseppe Ignazio Montoya Vescovo di Medellin, nella nuova Granata.

Chiesa Titolare Vescovile di Nemesi, per R. D. Francesco Paolo Cardona Albiu, Patrizio di Benevento, nella cui metropolitana Arciprete, e Convivitatore arcivescovile.

Quindi Sua Beatitudine si è degnata pubblicare le seguenti Chiese provviste ultimamente per Breve:

Chiesa Titolare Arcivescovile di Lepanto,

per Monsignor Enrico Lodovico Carlo Maret, promosso da Sua nella Siria.

Chiesa di Peterborough, recentemente da Sua Santità eretta in Cattedrale nel Canada, per Monsignor Giovanni Francesco Jamot, traslato da Sarepta nella Palestina.

Chiesa Cattedrale di Auckland, nella nuova Zelanda, per R. D. Edmondo Luck, della Congregazione Benedettina della primaria osservanza.

Chiesa Cattedrale di Hexham e Newcastle, in Inghilterra, per R. D. Giovanni Guglielmo Bewick, Canonico e Vicario Capitolare delle stesse diocesi.

Chiesa Titolare Vescovile di Citera, per R. D. Narciso Zeferino Larrain, Vicario Generale di Montreal, eletto Vicario Apostolico di l'onthine nel Canada.

Chiesa Titolare Vescovile di Grasianopolis, per R. D. Maria Lorenzo Francesco Cordova, deputato Vicario Apostolico della Cambodia.

Chiesa Titolare Vescovile di Carpasso, per R. D. Stefano Scarella, prescelto a Vicario Apostolico dell'Ho-nan Meridionale.

Chiesa Titolare Vescovile di Cidonia per R. D. Sforzana da Sambernon, da Cappuccini, fatto Vicario Apostolico delle Isole Seychelles.

Chiesa Titolare Vescovile d'Isso, per R. D. Fr. Wenceslao Onate dell'Ordine dei Predicatori, eletto Coadiutore con futura successione di Mons. Emanuele Riano, Vicario Apostolico del Tonchino Centrale.

Chiesa Titolare Vescovile di Tagasta, per R. D. Eugenio Coupat, prescelto a Coadiutore con futura successione di Mons. Giuseppe Eugenio Dasfleches, Vicario Apostolico del Sut-chun Orientale.

Chiesa Titolare Vescovile di Termopoli, per R. D. Antonio Gioachino de Medeiros, dell'arcidiocesi di Braga, Vicario Generale e Superiore della Missione di Tivior, deputato Ausiliare di Mons. Antoni Sobatista Valente Arcivescovo-Primate di Goa.

Finalmente si è fatta al Santo Padre la postulazione del Sagro Pallio per la Chiesa Metropolitana d'Oriente.

Rientrata Sua Santità nei pontifici appartamenti ricevuta nella Sala del Trono i novelli Vescovi, i quali orano annunziati ed introdotti da un Maestro delle Cerimonie pontificie.

Dopo avere ciascuno alla sua volta, baciato il piede alla Santità Sua, il Santo Padre imponeva ai medesimi il roccchetto, secondo l'ordine della loro preconizzazione, raccogliendosi tutti dinanzi al Soglio pontificio.

— E, ne abbiamo quante bastano per sterminare un reggimento. Abbi fiducia in me, Nealen, e nessun male ci incoglierà. Io vado a passo lesto, ma sicuro. Ho già predisposti tutti i miei piani, e ti metterò a parte non appena sarà giunto il tempo opportuno. Andiamo, dunque; non ci rimane un istante da perdere.

— Andiamo, mio bravo camerata, riprese Nealen; mi persuado di più che tu non sei un merluzzo senza senso, ma un volpone astuto.

Giunti presso la barca, quando Mads fe' cenno al suo compagno di entrarvi, questi esitò un istante guardando il cielo, allora fattosi minaccioso, e i flutti che la tempesta cominciava a sollevare; poi rivolgendosi verso Svendborg, che appena si scorgeva dietro ad un fitto velo di nebbia:

— Il mare ci permette poco bene, mormorò.

— Auzi è favorevolissimo per la nostra impresa.

— E' vento comincia a soffiare con una violenza terribile.

— E' precisamente quello che ci vuole, Nealen.

— Il mare è agitissimo; saremo scartavestiti come un pezzo di legno dalle onde schiumose.

— Non aver paura, Nealen. Non c'è barca migliore della mia per fendere le acque del mare, e, quantunque a me non convenga di dirlo, sta sicuro che non c'è uomo che meglio di me sappia governare il timone d'una barca, per quanto le onde sian tempestose. Ma non abbiamo un minuto da perdere, e il tempo passa veloce senza che ce ne approfittiamo. Ecco la barca, Nealen, muoviamoci. Quand'anche qualche

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In testa pagina dopo la linea del gettito cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rimborsi.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manifesti non si pubblicano. — Lettore, e pubbli non affrancati si pagheranno.

Allora Sua Santità dirigeva loro un nobilissimo discorso proprio della circostanza e benedettili nuovamente, si ritirava nelle sue private stanze, dopo avere accordato il permesso al Suo Prelato Uditore che venissero pubblicati gli Atti del Concistoro.

La Santità di Nostro Signore si degnava destinare in qualità di Corrieri Straordinari, a recare la fausta notizia della promozione alla Sacra Porpora, ed il Zucchetto Cardinalizio ai novelli Eminentissimi Cardinali, che si trovano all'estero, creati e pubblicati questa mattina, le Sue Guardie Nobili:

Marchese Teodoro Ciccolini, a S. Emissa Rua il sig. Cardinale Wladimiro Czacki, Arcivescovo di Salamina, Nunzio Apostolico in Parigi.

Marchese Tomaso Guglielmi, a Sua Emissa Rua il sig. Cardinale Angelo Bianchi, Arcivescovo di Mira, Nunzio Apostolico in Madrid.

La stessa Santità Sua parimenti si degnava destinare in qualità di Abbigliati Apostolici onde presentare la Berretta Cardinale ai novelli Porporati:

Mons. Domenico Ferrato, Uditore della Nunziatura di Parigi a Sua Emissa Rua il sig. Cardinale Wladimiro Czacki.

Mons. Nicola Averard, Uditore della Nunziatura di Madrid a Sua Emissa Rua il sig. Cardinale Angelo Bianchi.

(Osservatore Romano)

## Il Congresso di Canto Liturgico di Arezzo

(Vedi num. 215)

Nella seduta pomeridiana di mercoledì 13 si prese ad esame il Capo III: *Mezzi* per preparare e promuovere il miglioramento del Canto Liturgico.

Parlò il Presidente per stabilire lo stato della questione. Haberl in seguito domandò la parola. Come principale collaboratore dell'edizione di Ratisbona riconosciuta dalla sacra Congregazione dei Riti, egli dichiarò di parlare in nome dell'autorità. Leggono una lettera di Mons. Jacob canonicus di Ratisbona nella quale si prova come la sola autorità della Chiesa può dare le norme per il Canto Liturgico alle quali debbono uniformarsi gli studiosi. E' intimamente

spruzzo d'acqua ci inumidisce le vesti, tu non sei l'uomo da spaventarti per così poco, non è vero?

Nealen tuttavia esitava. Appena cinque minuti innanzi egli era al colmo della gioia; ed ora sentiva aggiungersi il sangue, un peso enorme lo opprimeva, un nero presentimento lo turbava, un terrore inesplicabile gli invadeva l'animo. Ma nella voce di Nielsen v'era un tal accento di sfoggia e d'ironia, che l'antico soldato si sentì punto sul vivo. Dopo aver rivolto un ultimo sguardo alla terra, diede in una esclamazione inintelligibile, e saltò entro alla barca.

Non erano passati che pochi minuti e il legno che s'avanzava sotto vanto cominciava a caracollare sui flutti furiosi. Ad un tratto fuori una scossa terribile, e la barca piegò in tal modo a tribordo, che in parte rimase sommersa. La scossa fu così violenta, che Nealen fu lanciato con impeto fuori della barca. Poté nondimeno con uno sforzo disperato aggrapparsi alle sartie dell'albero di trinchetta, e dopo molta fatica riuscì a risalire a bordo quando la barca ebbe ripreso la sua posizione.

Egli non pensò dappirima che a sfogare la sua rabbia contro di Mads cui i colpava di quel disastro. Il pescatore rispose con un riso feroce e sprezzante, mormorando che il timone gli era sfuggito di mano e aggiungendo che alla fine l'annegarsi era un genere di morte come un altro.

(Continua)

## 40 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Ebbene, Nealen, credo di potermi confidare in te, continuò Mads, con aria misteriosa.

E dove sta nascosto questo compagno di Lars Voned?

In un luogo, dove posso trovarlo, appena lo voglio. Ma aspettami, io forse potrei impadronirmi di lui da solo, ma forse anche potrei non riuscire nella mia impresa. D'altronde quand'anche giungessi a prenderlo, non sono poi sicuro di ottenere la ricompensa. Certo nessuno si sarebbe sorpreso di imbrogliare un pover'uomo come me, ma quanto a te, Nealen, è un altro conto. Chi sarebbe ingannarti? Ebbene, ecco quello ch'io voglio propriamente. Se noi potremo far nostro quest'uomo acconsentirai a dividerne la ricompensa con me?

— Oh, certo che vi accorgerete, rispose con enfasi Nealen, a cui l'essere riuscito secondo i suoi desideri nel tradimento di Lars Voned aveva destato il gusto per simili imprese.

— Non vorrai certo abusare della semplicità di un povero pescatore, non è vero

persuaso che il congresso non avrà termine Venerdì, ma proseguirà sui giornali, sui periodici scientifici e sulle corrispondenze dei dotti. Conclude augurandosi dal Congresso perfetta armonia e fratellanza fra la scienza e l'autorità. Perriot risponde essersi reso omaggio alla scienza col' adunare il congresso, col discutersi liberamente questioni scientifiche, col proseguire anche dopo il congresso noi lavori intrapresi, a fine di giungere a dei pratici risultati; doversi rendere il dovrto omaggio all'autorità protestandosi sempre, come di presente, figli devoti della Chiesa, sottoponendo alle medesime i risultati definitivi del Congresso.

Intanto il Presidente invita Pothier a dare delle prove pratiche di canto. Pothier sul Graduale Benedettino, Haberl sull'Edizione di Batisbuna, Raillard sopra una versione sua propria, cantano *Ad te levavi*. Si preferisce l'esecuzione di Haberl.

Nella seduta del 14 si discusse il quesito: se liturgicamente e artisticamente sia lecito l'accompagnamento del canto formo dell'organo.

Coatavier risponde affermando la tolleranza Liturgica e la convenzione artistica. Pasquali fa delle eccezioni ma non sono che eccezioni e la regola generale rimane. Si legge una bella dissertazione del Prof. Tomadini sullo stesso argomento e delle stesse conclusioni. Eziando tutti gli altri oratori che prendono la parola su questa materia collimano press' a poco allo stesso punto, per cui Blum riassume concludendo esser lecito l'accompagnamento coll'organo, purebè sin dallo stesso stile del canto e usato con moderazione. Si propone ad esemplare il genere alla Palestrina.

Bonhomme dà alcune norme per una nuova edizione di libri per canto, affermando dovere essere questa basata sulla tradizione, facendo a meno di alcuni errori che pur sono tradizionali.

Il presidente propone il progetto della fondazione della Società Internazionale Guido d'Arezzo, di cui all'articolo (e) del Cap. IV del programma. E' proposta anche una traduzione delle opere di Guido d'Arezzo, per la cui pubblicazione Andrea Ponti ha già stabilito Lire cinquemila. Le medesime già si trovano in corso di stampa.

Di ambedue le proposte è preso atto e la seduta è sciolta.

Nella tornata del 15 il Congresso prese le seguenti conclusioni:

Il Congresso europeo convenuto a raccolto in Arezzo allo scopo di onorare la memoria di Guido Monaco e di promuovere il miglioramento del Canto Liturgico, dopo avere intrapreso i suoi studi collo spirito della più saggiale sottomissione alla S. Sede e aver aperto le sue sedute sotto gli auspici dell'Apostolica Benedizione, è felice di poter testimoniar così il rispetto più assoluto per la suprema autorità, come lo abbandono tutto figliale alla paterna bontà di Dio che Gesù Cristo ha costituito a pascere la sua Chiesa.

Avendo constatato non senza dolore che da lungo tempo il Canto sacro nelle diverse parti d'Europa, fatte poche eccezioni, trovi in uno stato negletto e deplorabile, prodotto;

1. dalla divergenza e scorrettezza dei diversi libri corali quali si usano nelle Chiese;

2. dalla discrepanza dello moderno opere teoriche, e dalla varietà e insufficienza di insegnamento nei Seminari e negli Istituti musicali;

3. dal dicon conto che i moderni maestri di musica fanno del Canto fermi, di cui anche molti del Clero non si prendono la debita cura;

4. dalla dimenticanza della sicura tradizione per la buona esecuzione del Canto Liturgico; esprime i seguenti voti:

Prop. 1. Che i libri corali in uso nelle Chiese siano resi il più possibilmente conformi all'antica tradizione;

Prop. 2. Che sia dato il maggior incoraggiamento, e la maggior diffusione agli studi e alle opere teoriche, già fatte e da farsi, che illustrano i monumenti della tradizione del Canto Liturgico;

Prop. 3. Che sia accordato nell'educazione del Clero un posto conveniente allo studio del Canto Fermi, richiamando così in vigore e praticando con maggior cura le prescrizioni canoniche su questo punto;

Prop. 4. Che allesezione del Canto Fermi a note eguali e martellate, sia sostituita l'esecuzione ritmica, conforme ai principi esposti da Guido d'Arezzo nel Capitolo XV del suo Micrologo.

Prop. 5. Che a tale effetto ogni metodo

di Canto sacro contenga i principi dell'accostazione latina;

Prop. 6. Che la preminenza del Canto Fermi nel Canto Divino, sia più generalmente riconosciuta e attuata più scrupolosamente dal Clero, dai maestri di Cappella e dagli Organisti. Queste conclusioni furono alquanto modificate nella forma nella discussione che ne seguì la lettura; la sostanza non fu alterata. Riprendendo poi in considerazione le proposte principali presentate al Congresso, si presentò in prima linea il progetto d'istituire la società musicale Guido d'Arezzo. — Si scelse Milano per sua sede. S'incaricò il Presidente del Congresso di stabilire il regolamento.

Il periodico Milanese — Musica sacra — cambiando nome e intitolandosi da Guido Monaco ne formerà il Bollettino ufficiale.

Già stabilito, si trattò dello scioglimento del Congresso. Si spedì un telegramma di saluto e ringraziamento al Vescovo di Arezzo Presidente Onorario, assente dalla città per sue speciali occupazioni in Diocesi. L'Arciprete Ristori, acclamatissimo, recitò il discorso di comunitato. Si stabilì che la presidenza ossequiò la autorità cittadina e il Congresso si è sciolti col canto del *Te Deum*.

### INQUIETUDINI IN FRANCIA

Il *Moniteur Universel* crede di dover constatare che l'inquietudine nel paese va crescendo ogni giorno, a cagione dei contatti e profondi mutamenti politici e amministrativi che la repubblica va introducendo in Francia. Se dieci anni fa, i pubblici, che hanno posto la difficoltà di accordarsi sopra la scelta d'un principio come una ragione per sostenere la repubblica provvisoria e quindi la definitiva, avessero detto al paese quel che dicono adesso, il paese non li avrebbe certo seguiti. Se avessero subito detto che non è possibile la repubblica senza separare la Chiesa dallo Stato; senza sopprimere la inamovibilità della magistratura e sostituire, al giudice di carriera, il giudice elettivo e politico; senza inoltre bandire perfino i segni esteriori dell'avita religione di tutto il popolo, credevano essi che avrebbero avuto i suffragi che li hanno portati ai primi gradi sociali? Il paese non ha chiesto, né presente il bisogno di chiedere tutte queste cose; e si comincia a s'inniata vedendo che si vuole imporglielo oggi col protesto d'assicurare la stabilità delle istituzioni liberali.

Si può capire che la divisione dei monarchici abbia costituito la forza del partito, che non voleva né imperatore, né re. Ma il paese e quella parte del paese che ha creduto dispensarsi da un profondo imbarazzo di scelta non volverà andare più in là. Tutta questa febbre di trasformazioni non le riguarda, non le soddisfa e, a giusta ragione, l'offende e l'inquieta. Tutto viene manomesso, la religione, la libertà e l'autorità nelle famiglie, lo garantito dell'imparzialità dei magistrati è, colà soppressione che ci si minaccia sempre più, del Senato, si romperà finalmente quell'ultimo avanço dell'equilibrio dei partiti, che fa credere agli illustri se ce ne sono ancora, alla sorte del governo repubblicano.

« E non volete dunque che il paese si inquieti? E' in tal modo che, mentre tutti i paesi di questo mondo, almeno i più civili, hanno un governo, voi riparate ai disastri di undici anni fa e vi preparate a riprendere le più belle gomme conquistate dai Borboni e dai Valois? »

### Morte dell'Emmo Lluch y Garriga

I giornali cattolici di Roma annunciano la morte dell'Emmo cardinale Giacchino Lluch y Garriga, Arcivescovo di Siviglia (Spagna).

Egli era nato in Marvosa, diocesi di Vich, il 20 febbraio 1816. — Ancora giovanetto professò la regola dei Carmelitani eremiti. Il 27 settembre 1838, veniva promosso Vescovo delle sedi unite di Canarie e San Cristoforo di Laguna, il 18 marzo 1868 veniva trasferito a Salamanca, quindi il 18 gennaio 1874 a Barcellona, e finalmente il 22 giugno 1877 veniva promosso Arcivescovo di Siviglia.

Era stato creato cardinale il 27 marzo di quest'anno.

### NUOVI DISASTRI

Mentre da Venezia, Verona e Padova non si hanno notizie di nuove sciagure e si attende con alacrità e zelo ammirabile a lontre le sofferenze dei poveri cacciati dalle loro case e privi di tutto; desolatissime notizie cominciano a venire da Rovigo. Tatta quella estremissima e fertillissima regione che è tra il Canal Bianco e il Po è ridotta in fiume. Quarantamila persone si sono ricoverate sugli argini, prive di tetto e di pane.

E' una desolazione inesprimibile.

Ed il male non è finito. Il cielo annuvolato minaccia nuove piogge, l'acqua della rotta riversando nelle valli Veronesi una potente colonna di acqua fa allargare la zona allagata ed ionalzarne il livello.

Grande è il disastro, più grande ancora quello che si prevede.

E pur troppo all'ira degli elementi s'aggiunge l'ira degli uomini, che disperati, fatti nemici per contrari interessi, minacciano con lotte fraterne rendere più grave il male.

La *Rassegna* del 26 dalla quale togliamo queste notizie loda la condotta degli agenti governativi, degli ingegneri e dei sindaci e fa voti per la calma degli animi.

— E' arrivato a Rovigo un nuovo reggimento per rinforzo.

— E' disposto perchè due vaporetti facciano il trasbordo degli uomini ed animali sul Po.

— La condizione della popolazione sugli argini è desolante, sotto una pioggia torrenziale senza tetto, senza vesti e senza pane. Si raccontano degli episodi lagrimali. La gente pare istupidita.

— Le neque scendono continuamente per la rotta. La quantità che scende reca svento. La desolazione è al colmo.

— Ci vogliono soccorsi molti e pronti, altrimenti si avranno disastri che non si vedono gli eguali.

— A spiegazione di quanto riferiamo qui sopra riproduciamo quanto scrive il *Tempo*:

Notizie da Rovigo, attinte sul luogo, ci danno pur troppo la triste certezza che quella provicia dovrà soggigliare ad una totale allagazione.

Questo giudizio dato da persone tecniche è tratto da ciò, che l'Adige non può trovare altro sfogo che su quel territorio, doveroso per necessità riversare nel caudal Bianco, che come sa ognuno, attraversa in tutta la sua lunghezza la provincia di Rovigo fino al mare.

Ora, chi pensi che l'Adige attualmente getta per la bocca della rotta, larga 280 metri, una quantità d'acqua giornaliera di circa ottanta milioni di metri cubi, comprenderà facilmente come non valga opera umana ad impedire od anche solo a ritardare la catastrofe.

E chi pensi ancora alla giacitura del territorio di Rovigo in relazione al luogo in cui avvengono la rotta ed alle altre provincie già allagate, potrà facilmente misurare fin d'ora i danni attuali e futuri cui dovranno soggigliare quei luoghi.

— Dopo la rotta dell'Adige nei pressi di Piacenza d'Este, e di altre due quasi contemporanee del fiume Fratta, tutto il paese di San Vitale rimase inondato. Settanta case sono crollate; duemila abitanti senza tetto invocano pane rinfangiato nei mitrofani. E perduta la speranza per essi di ritorner al'ascinto per questo inverno. S'invocano soccorsi.

— Leggiamo nei giornali di Venezia:

Siamo di nuovo quasi isolati; non si va che fino a Padova. Però la linea di Treviso è completamente libera e, da oggi essendo ristabilita la corse sulle linee delle ferrovie Veneto Padova-Bassano con coincidenza a Treviso e Cittadella, il movimento da quella parte è fatto in più larga cerchia.

Con Bologna, causa le notizie della siccità, incredibile allagazione del Polesine, per la quale l'acqua è arrivata fino a S. Maria Maddalena presso Ponte Lagoseuro, fra Venezia, Bologna, e Roma non si fa il viaggio che per la via di mare, ed è giusto ripetere il rimprovero che generalmente vion fatto alle nostre autorità di non aver ancora stabilito per ogni evenienza una linea quotidiana Venezia-Ancona.

### Governo e Parlamento

#### Notizie diverse

Contrariamente a quanto fu annunciato il discorso dell'onorevole Depretis a Stradella avrà luogo il giorno 8 o 10 del prossimo ottobre.

— E' probabile che il decreto di scioglimento della Camera venga firmato domani a Monza, ove l'onorevole Depretis si reca per conferire col Re.

### ITALIA

#### Padova

— Telegrafano da Roma: Stanotte l'ingegnere Gabelli venne aggredito mentre passeggiava a Ripetta. Il ladro gli strappò la catena, ma il Gabelli si difese.

Accorse tre guardie, l'aggressore fu arrestato.

— Il Gabelli non ebbe a soffrire alcun danno.

**Torino** — I giurati mandarono assolti due individui accusati di grassazione per avere aggredito in Finerolo certi Barzoni e Lanciani, obbligandoli a consegnare loro il danaro che portavano addosso.

La difesa sostiene che si trattava d'uno scherzo e i signori giurati accettarono la tesi.

La *Gazzetta del Popolo* narrando il fatto, fa voti che prime e sole vittime di tali Scherzi siano quind'innanzi i giurati.

### ESTERO

#### Inghilterra

Minaccia un nuovo e grave sciopero di minatori delle grandi miniere carbonifere del Lancashire, della Galles del Nord, del Derbyshire e della Scocia. 10,000 operai della North Wales giurano di mettersi in sciopero se il 1. Ottobre il loro salario non è aumentato del 15 per cento. I minatori di Duxley, Rotherham (residenza del signor Gladstone) e di Mold, si preparano a fare altrettanto; in breve si teme che 300,000 minatori si mettano in sciopero e dimostrano per tre quarti la produzione al principio d'un inverno che si annuncia come eccezionalmente rigoroso.

### DIARIO SACRO

Venerdì 29 settembre

S. Michele Arcangelo

#### Effemeridi storiche del Friuli

29 settembre 1395. — Si vestono di stagno gli autori e uomini della ora all'orologio di Piazza Contarena.

### Cose di Casa e Varietà

#### Offerte per gli inondati

Sig. Direttore del *Cittadino Italiano*.

Udine, 27 settembre 1882.

Straziati il cuore dalle dolorosissime notizie degli incalcolabili danni arrecati dalle inondazioni nello Veneto Provincie, e dai gemiti di tante migliaia d'infelici bisognosi di tutto; gli Orfani Tomadini e quanti li circondano nell'Ospizio dopo aver innalzato la loro prece a Dio che altera e suole, che affanna e che consola, offro il loro obolo imperecchibile in tanta bisogno, ma che sarà lo spero prezioso la faccia a Dio che vede il cuore, e di stimolo agli agiati a generosi sacerdoti, sapendo che il Signore riserva, compenso d'inestimabile pregio a chi per suo amore esercita la carità verso il suo prossimo che trovarsi in tanta disgrazia.

Ecco la raccolta:

Gli Orfani Tomadini lire 6.50 — Sac. Antonio Lenazzi 1.5 — Sac. Antonio Rabassi 1.2 — Zaninotto Francesco 1.2 — Novello Pio 1.2 — Mauro Antonio 1.2 — Pittaro Francesco 1.2 — Molinari Luigi 1.2 — Nunzio Francesco 1.2 — Spilotti Pietro 1.1 — Sartori Giuseppe 1.1 — Del Rè Giovanni 1.1 — Nonino Giovanni cent. 50 — Caporale Luigi c. 50 — Triboschi Giuseppe c. 50 — Niero Antonio c. 50 —

Novelli Carlo c. 50 — D'Osvaldo Patrizio c. 50 — Cozzi Giacomo c. 50 — Filippo Cas. Ett. Direttore L. 10. — Totale L. 42. Dall'ospizio Orfanelli Mons. Tomadini. Il Direttore Filippo Cas. Ett.

Mous. Pietro Cappellari vescovo di Oirens lire 20 — D. Giuseppe Jussich L. 10 — Raimondo Zorzi L. 2 — Parrocchia di Romanzacco L. 10.25 — Olero e popolo di Segnacu L. 15 — Giacomo Goviz (seconda offerta) L. 1. — Listo precedenti L. 1440.79 — Totale L. 1550.04.

**Solenni funerali** furono resi oggi al disgraziato sotto-capo signor Pietro Palazzi di cui ieri narrammo la fine miseranda. Al funebre interverranno il R. Prefetto, tutte le autorità cittadine civili e militari, le rappresentanze delle Società operaie e gran folla di cittadini.

**Il circolo anticlericale** costituito qui in Udine con tanto fracasso, pare non sia stato giudicato bastevole allo scopo per cui venne fondato, poiché si annuncia che ieri venne fondata un'altra società, auspica e moderatore supremo l'avv. A. Borghinz.

La nuova società si chiamerà: *Associazione politica popolare Friulana*. Essa si propone di occuparsi efficacemente delle elezioni politiche ed amministrative, di propugnare seriamente il miglioramento morale e materiale delle classi lavoratrici, di promuovere radicali riforme tributarie ed amministrative, di combattere energicamente il clero e sostendendo principalmente l'istruzione laica, nonché di pronunciarsi su tutte le questioni di interessamento pubblico.

**Venne vietata** l'affissione sui muri della nostra città della protesta della Società dei reduci per gli ultimi arresti politici.

Il R. Prefetto che aveva dato il nome alla società si è dimesso.

**Una bella proposta.** Nei giornali di Genova troviamo la seguente lettera che contiene una proposta bellissima ed ottimistica:

Prezzo Sig. Direttore,

La grande sventura che colpì i nostri fratelli Veneti e Lombardi ha commosso il cuore d'ogni onesto italiano, e da tutte le città d'Italia, si ha mandato soccorsi ai poveri danneggiati. Ma per quanto si faccia, però è sempre poco a fronte della miseria estrema in cui essi sono precipitati, onde io fo' voti che i Municipi d'Italia e qualcuno l'ha già fatto, elargiscano la somma destinata ai monumenti di Garibaldi, in favore di quelle infelici popolazioni: e questo a me pare il modo più degno che si offre agli ammiratori del Generale, di onorarne la memoria.

Genova, 23 corr. 1882.

Suo dev.mo  
Prof. EMILIO PENCO.

Noi applaudiamo alla proposta del prof. Penco anzi aggiungiamo che sarebbe vera carità di Patria erogare in soccorso degli inondati tutte le offerte sia qui raccolte per i monumenti a Garibaldi.

Quanto ai Municipi, oltre al compiere una atta eminentemente filotropico ripareranno degneissimamente la violazione della legge da essi compiuta colla deliberazione presa dai Consigli comunali di concorrere alla eruzione dei monumenti a Garibaldi.

**Uragano distruttore.** Telegrafato da Fidafello, 26: La raffineria zuccheri di Harrim e Kavenmeyer, la più grande nell'America, venne distrutta totalmente da un uragano. Il danno è di un milione di dollari.

**Quante disgrazie!** Il 15 corr. in Castelnovo mentre cotta Rossi Caterina ritornava alla propria abitazione, precipitava in un burrone, dove venne trovata cadavere.

Il 19 and. in Perpetto certo R. E mentre ora ancora ubriaco si addormentava sul ciglio di un fosso, e poco dopo vi cadeva dentro annegandosi in quell'acqua.

Il 19 corr. in Pasiano di Pordenone la bambina d'anni 2, Ortolan Celestina, accidentalmente cadeva in un fosso, da dove poco dopo venne estratta cadavera.

Il 20 andante in Pasiano di Pordenone il contadino Dell'Agnese Giacomo, camminando lungo l'argine del Meduna, accidentalmente vi cadeva entro, perdendo miseramente la vita.

**Corte d'Assise.** Nella notte dall'11 al 12 ottobre del decursus anno (forse i lettori ricorderanno il bruttissimo fatto, avven-

dono noi già parlato) certo Luigi della Vedova di Passons, improvvisamente assalendo nel sonno la moglie Domenica Melisso, e il giovanetto suo figlio li feriva ripetutamente con un *massang* alla testa e alle mani: e indi si dava alla fuga. Istruiti il processo, il Della Vedova arrestato sui primi del novembre mentre usciva dalla Chiesa delle Grazie in questa città, confessava pienamente il fatto, attribuendolo a un impeto improvviso determinato da lunghi insopportabili maltratti sofferti in famiglia.

Le due vittime dopo più mesi di sofferenze guarirono rimanendo però deteriorati alla faccia, e il giovanetto anche rovinato alle mani per la perdita di due dita.

Rivolto diananzi alla Corte d'Assise sotto accusa di duplice assassinio mancato, che la legge punisce coi lavori forzati a vita, il Della Vedova vi comparve per la prima volta nell'udienza del 16 maggio p. p. Il difensore avv. Schiavi avendo però rilevato dagli atti, sufficiente argomento per dubitare della piena responsabilità mentale dell'accusato, chiese che fosse sospesa la causa, per farsi luogo a un diligente esame delle condizioni psichiche dello stesso.

La Corte accolse allora la domanda, e rimessa ad altra sessione la trattazione del processo, il Della Vedova fu tradotto allo Spedale di Venezia dove i freni comm. dott. Vigna e cav. dott. Paganuzzi, oletti d'ufficio, lo tennero in osservazione per circa due mesi, e procacciaronone un ragionato parere col quale vennero a «coscienziosamente» concludere, che sebbene il Della Vedova non presenti veri fenomeni di alienazione mentale propriamente detta, e goda quindi della consapevolezza e della responsabilità della propria azione, non dimostrò di l'essere che l'altro sono in lei evidentemente attestate da quella originaria insufficienza psichica propria di un imperfetto sviluppo morale, che rappresenta il primo grado della imbecillità congenita, e lo dichiararono quindi «semi responsabile» nei fatti ascrivigli.»

La causa fu di nuovo chiamata all'udienza del 26, ed ebbe termine in quella del 27 con un verdetto che escludendo la premeditazione, riconobbe colpevole il Della Vedova di due mancati omicidi volontari commessi in istato di parziale imbecillità. La Corte, ritenuto che i due fatti criminosi costituiscono non un solo reato *continuato*, come la difesa proponeva, bensì due distinti reati, condannò il Della Vedova a dieci anni di carcere.

**Don Chisciotte.** Si è scoperta a Valencia, nell'Andalusia, la primiera edizione del *Don Chisciotte*, annotata e corretta dallo stesso Cervantes.

### GIOVANNI TRIEB

nella verde età di 28 anni innamorata dei religiosi conforti rendeva l'anima a Dio, lasciando nella massima costernazione la desolata famiglia. Giovane di delicato venturo fu il conforto de' suoi cari, che ricordano in lui un delizioso fratello ed un figlio amoroissimo. Per imprevedute circostanze interrotti i classici studi nel patrio gabinetto intraprese la carriera commerciale disingegnando con abnegazione e con sacrificio le sue mansioni, finché lesto a erredor morbo, sopportato con cristiana rassegnazione, le costringeva a traeaderlo irraggiungibile al sepolcro. Povero Giovanni...

Ora però spezzato il legame che ti teneva unito a questi valle di miseria e di affanni godi in Cielo il premio delle tue virtù. Posso questo pensiero alleviare in parte almeno il dolore dell'inconsolabile tua madre. Addio, e Giovanna, condiscipolo ed amico affettuosissimo, addio! Tu prega in teatro per noi, mentre il cuor mi dice che un giorno ci rivedremo per disgiungerci mai più.

G.

**Avvertenza salutare.** Nulla avvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione sia dello stomaco che delle intestini. Pur troppo in tali casi i più ormai gli effetti senza badare alla causa, si abusando sia di bicarbonato di soda, sia di bromuro di potassio, onde combattere le acidità e flatulenze, producono lente irritazioni o catarrsi del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tenesmi, dissenterie, ecc., si rendono schiavi del Tamarind, del magistero di Bignato, del Landau senza raggiungere lo scopo. Moltaissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi, di drastic, preparandosi lente fogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò, sobbeno sotto diverse forme si presenta, è unica e consiste in un acre aero che prendendo sede nella mucosa

gastro-enterica produce catarrli, parassiti, acidità, flatulenze.

Unico mezzo efficacissimo ed innocuo a riparare tanti incomodi o pericolosi si è la cura radicale mercoledì tre sole bottiglie dello Sciroppo di Parigina che, neutralizzando tale acre umore, dispera i catarrsi, distrugge i parassiti, rende tenacità alle taniche muscolari del tubo gastroenterico, e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando lo stesso surruttivo.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commissari; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

**Esegg 27** — Il tribunale è attivissimo; l'interrogatorio dei testimoni procede altamente.

Si è costituito un Comitato allo scopo di erigere un monumento alle vittime del disastro.

I passeggeri, temendo il passaggio del ponte presso Zakany, evitano la linea ferroviaria usuale Esegg-Zagabria prendendo invece quella di Brod-Sissek.

Si agita per ottenere che le ferrovie aboliscano i ponti di legno.

**Vienna 27** — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale che autorizza il Governo a soccorrere la popolazione bisognosa del Tirolo e della Carinzia coi mezzi dello Stato sino a 500,000 florini per il Tirolo e fino a 200,000 florini per la Carinzia, da distribuirsi a misura del reale bisogno.

Di questi possono essere impiegati 200 mila per il Tirolo e 50,000 per la Carinzia quale soccorso senza restituzione, e il resto quali riaccompagni ai distretti e frazioni comunali senza interessi, da ricondursi dal primo gennaio 1886, per la riattivazione delle strade, ponti ed altre opere pubbliche.

**Rovigo 27** — L'acqua della rotta del Canaibanco si è tolta alle acque superiori provenienti dalle valli voronosi. Il territorio fra il Po e il Canaibanco è quasi tutto sommerso; in alcuni punti le acque sono a 5 metri di altezza. Temesi si rompa la riva sinistra con che si allagherebbe mezza provincia. Molissime case sono crollate. Fu organizzato un salvataggio con 90 barche.

**Rovigo 27** — Le acque crescono di 3 centimetri all'ora.

Il Governo, la Provincia e i Comuni fanno il possibile per soccorrere la miseria, e limitare un disastro già troppo grande. Si ha bisogno degli aiuti di tutti.

**Verona 27** — Fu chiusa la rotta di Legnago. La città è libera dalle acque. Fu costruito un ponte di barche per la comunicazione attraverso l'Adige.

Lavorasi attivamente alla chiusura della rotta di Angiari.

**Roma 27** — Il *Giornale militare ufficiale* pubblica il seguente telegramma del Re diretto a Ferrero:

«Nella mia visita nelle provincie Venete colpite dalla sciagura delle inondazioni ho potuto constatare, ed in ogni luogo ho avuto la consolazione di sentire, come in mezzo a tanto infortunio l'esercito, sempre uguale a sé stesso quando trattasi di soccorrere disgrazie, con mirabile slancio e la massima abnegazione, prestò l'opera sua in modo superiore ad ogni elogio. Mi conforta in questa tristissima circostanza segnalare a V. E. questo nobile contagio dell'esercito, cui prego manifestare la mia alta soddisfazione che va congiunta all'ammirazione ed alla riconoscenza degli abitanti di quelle provincie.

«Umberto»

**Vicenza 27, ore 9.16 pom.** — Il Consiglio provinciale deliberò un sussidio di dieci mila lire per i danneggiati dalle inondazioni.

Per provvedere alle più stringenti urgenze il senatore Rossi propose che la Provincia autincipi cento mila lire, da ricondursi con quanto sarà assegnato dalla pubblica beneficenza alla Provincia stessa.

Il Consiglio approvò questa proposta volando oltre duecento mila lire per lavori stradali.

Le compagnie postali sono nuovamente interrotte essendo caduto il ponte sul Tesina vicino a Padoa.

**Londra 28** — Attendono domani informazioni di Malet che permetteranno al governo di prendere una decisione. Crodesi che il governo potrà comunicare le sue vedute alle potenze al principio della prossima settimana.

Furono intavolate le trattative per una soluzione; finora non si trattò di una conferenza o di un congresso.

Carlo Moro gerente responsabile.

### PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo ed altri istituti possono avere camera, pensione e cibo di famiglia a medico prezzo, rivolgendosi al prof. **Sac. L. Grillo**, Via Rosina 12 bis — TORINO.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

### Notizie di Borsa

Venezia 27 settembre  
Rendita 5 0/0 god.  
1 lira 82 da L. 90,75 a L. 90,85  
Rend. 5 0/0 god.  
1 gennaio 83 da L. 88,58 a L. 88,68  
Pozzi da venti  
lire d'oro da L. 20,34 a L. 20,36  
Bancanotis am-  
bitriche da L. 214,25 a 215,25  
Florini austri-  
ci d'argento da L. 217,25 a L. 217,75

Milano 27 settembre  
Rendita italiana 5 0/0 . . . . . 80,80  
Napoleoni d'oro . . . . . 20,34

Parigi 27 settembre  
Rendita francese 3 0/0 . . . . . 81,77  
" 5 0/0 . . . . . 115,04  
" italiana 5 0/0 . . . . . 89,75  
Bambini su Londra a visti 25,27, . . . . . 11,2  
" sull'Italia . . . . . 11,2  
Consolidati inglesi . . . . . 100,5,16  
Turco . . . . . 12,47

Vienna 27 settembre  
Mobiliare . . . . . 319,40  
Lombarda . . . . . 144,80  
Banca Nazionale . . . . . 329, . . . . .  
Napoleoni d'oro . . . . . 0,48  
Bambini su Parigi . . . . . 47,15  
" su Londra . . . . . 119,15  
Baud. austriaci in argento . . . . . 77,35

ORARIO  
della Ferrovia di Udine  
ARRIVI  
da ore 9,27 ant. accel.  
TRIESTE ore 1,05 pom. om.  
ore 8,08 pom. id.  
ore 1,11 ant. misto  
ore 7,37 ant. diretto  
da ore 9,56 ant. om.  
VENEZIA ore 5,53 pom. accel.  
ore 8,26 pom. om.  
ore 2,31 ant. misto  
ore 4,56 ant. om.  
ore 9,10 ant. id.  
da ore 4,15 pom. id.  
PONTEBRA ore 7,40 pom. id.  
ore 8,18 pom. diretto  
PARTENZEE  
per ore 7,54 ant. om.  
TRIESTE ore 6,04 pom. accel.  
ore 8,47 pom. om.  
ore 2,56 ant. misto  
ore 6,10 ant. om.  
per ore 9,55 ant. accel.  
VENEZIA ore 4,45 pom. om.  
ore 8,26 pom. diretto  
ore 1,43 ant. misto  
ore 6, . . . ant. om.  
per ore 7,47 ant. diretto  
PONTEBRA ore 10,35 ant. om.  
ore 6,20 pom. id.  
ore 9,06 pom. id.

Vetro Solubile  
Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere comune. Oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetraria talmente tenace da non rompersi più.  
Il flacon L. 0,70.  
Dirigere all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
Coll'acquisto di ogni 50 si spedisce franco ovunque edite il servizio dei pacchi postali.

Colla Liquida  
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattrice, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero, ecc.

Un elegante flacon con pennello, relativa e con turacciolo metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati d'encenso. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.  
Si rende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo con 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 settembre 1882	ore 9 ant.	ore 9 pomeriggio	ore 9 pomeriggio
Barometro ridotto a 0° alto metri 110,91 sul livello del mare . . . . . millim.	745,4	746,2	747,1
Umidità relativa . . . . .	62	78	83
Stato del Cielo . . . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . . . .	18,1	12,6	6,0
Vento direzione . . . . .	N.E.	S	calma
Velocità chilometri . . . . .	1	2	0
Termometro centigrado . . . . .	14,4	17,0	14,1

Temperatura massima 20,1 Temperatura minima 11,2  
minima 13,7 all'aperto . . . . .

ACQUA  
FERRUGINOSA  
ANTICA FONTE

Distinta con medaglia all'Esposizione Nazionale di Milano a Francoforte s/n 1881.

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale:

100 Bottiglie Acqua . . . . . L. 29 —

Vetri e cassa . . . . . 18,50

50 Bottiglie Acqua . . . . . L. 11,50

Vetri e cassa . . . . . 7,50

Cassa o vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

Il Direttore C. BORGHETTI

—



Ranno Chimico Metallurgico  
Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, argento, palladio, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posate, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 ordinaro, mezzo flacone 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DE LATTI — Milano, via Bramante n. 35.

— N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto a da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, o, e verrà dichiarata falsificazione. Esegira la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, o badate al Timbro ma su i i fabbrica, sulla ceralacca a sigillo dei padroni.



NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorato e di nero, uso ebano. La dimensione è di cent. 50,40 — 27 p. 32. Sinele una che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2,40  
delle cornici uso ebano . . . . . 1,80

col mezzo dei pacchi postali . . . . . 0,55

### LEGGETE

#### PILLOLE FEBBRIUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

del Farmacista GENEROSO CURATO

Guariscono le febbri d'aria invernali, lo recidivo, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinino in generale. Essi sono stati sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevati dai certificati dei professori Salvatore, Tommaso, Carabelli, Sennola, Biondi, Pellegrini, Tesorone, De Natale, Mandroni, Franza, ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare o per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi siccissimi. Bastano 2 al giorno per guarirsi dalle febbri di inverno. Si signore medico sperimentasse questo prezioso preparato l'Europa non spenderà tanti mali per i sali di chinino.

Un'uncia da 30 pillole L. 1,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'addebito di cent. 50.

N. B. Si invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di tante pillole febbriughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guadato num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammonio che ha abbiasi consumato in media grammi 10 cadauno) se ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comune nelle Farmacie) darebbe la ragguadagno somma di L. 52000, dalle quali sottratta il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni in classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinino, giacché abbiano nelle alzette pillole febbriughe antiperiodiche un vero e prezzo succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, predicatori dei condottori, e sindaci delle province, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO

#### NON PIÙ CALVI — NON PIÙ CANUTI

#### CROMOTRICOSINA

del celebre dott. Giacomo Peirano genovese. Si spedisce istruzione gratis dietro semlice richiesta.

Si vende a L. 4 il vasetto e il flacon tanto quella semplice come quella liquida e colorante.

Deposito per Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

#### OLEOGRAFIE

##### PREZZI ECCEZIONALI

Gesù bambino che giace sopra la croce, cent. 28p.21 L. 0,80 — Maria con Gesù e S. Giovanni ai piedi, cent. 28p.21 L. 0,80 — Tre angeli volanti, cent. 28p.21 L. 0,80 — Nascita di Gesù Cristo, cent. 28p.21 L. 0,60 — Due pastori all'ombra di una palma, Gesù e S. Giovanni, cent. 28p.21 L. 0,80 — Gesù Crocifisso, cent. 28p.21 L. 0,85 — S. Giuseppe circondato da angeli, cent. 28p.21 L. 0,85 — Una visita al cimitero, cent. 28p.21 L. 0,85 — S. Cuor di Gesù, cent. 25p.25 L. 0,80 — S. Cuor di Maria, cent. 25p.25 L. 0,80 — S. S. Leone XIII, cent. 31,2p.25 L. 0,90 — Maria, Gesù e S. Giovanni, cent. 44p.31 L. 1,85 — Gesù Almico divino dell'infanzia, cent. 44p.31 L. 1,85 — La sacra Famiglia, cent. 44p.31 L. 1,85 — Gesù in braccio di Maria, cent. 44p.34 L. 1,85 — L'angelo custode, cent. 44p.31 L. 1,85 — Mater Dolorosa, cent. 28p.27 L. 1,85 — Ecce Homo, cent. 28p.27 L. 1,85 — Gesù bambino con globo in mano, cent. 46p.34 L. 1,85 — S. Giovanni Battista, cent. 46p.34 L. 1,85 — S. Luigi Gonzaga, cent. 25p.27 L. 1,85 — Gesù bambino cogli strumenti della passione, cent. 35p.27 L. 1,85 — Maria V. col Bambino, cent. 38p.27 L. 1,85 — Il buon Pastore, cent. 27p.37 L. 1,85 — Le quattro stagioni: quattro olio-zeografe oleografie, cent. 27p.36 L. 1,85 — Gesù che distribuisce la S. Comunione, cent. 23p.16 L. 0,26 — La S. Vergine e il Bambino Gesù dormiente, cent. 23p.16 L. 0,26 — La S. Famiglia, cent. 23p.16 L. 0,26 — La nascita di G. O., cent. 23p.16 L. 0,26 — Deposito presso la Libreria del Patronato.

#### CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il decimo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato, alla cartoleria Raimondo Zorzi ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

#### UFFICIO DEI DEFUNTI

bella edizione in caratteri grossi e carta greve, Lire 5 alla dozzina — centesimi 50 la copia.

Trovatevi in venti presso la Libreria del Patronato.

#### UN SEGRETO PER UTILIZZARE IL LAVORO

svelato agli agricoltori ed operai insegnato alle operaie ed artigiane

dal Soc. GIO MARIA TELONI

Non ultima tra i mali, da cui è travagliata, la nostra società è quello spinto di malcontento e di indifferenziazione, prodotto dall'opera sottrattiva della rieclusione, che è un impedimento delle classi lavoratrici con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Adesso s'apre di portare un rimedio a questa piaga si dolgono, quel perno insopportabile per dare del disonore e ai condannati.

Il pomo di Monza, Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai condannati.

Il pomo di Monza, troppo conosciuto perché noi spieghiamo qui a parlarne di questo ultimo suo lavoro. Egli con istile semplice, perchè parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto le verità più necessarie e gli argomenti più valiosi per richiamare le attenzioni del dovere per l'occupazione e al lavoro, per confortarli e sopportarli i pesi della loro condanna, per condorli in una incoraggiante felicità.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. E. R. M. Andrea Cassola, Arcivescovo di Udine.

Non v'è dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere letti tra il popolo, s'avranno tutte le diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi (8,9 l'uno) di pagine 240 e 1' altro di 260 con alcune copertine, tracce vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta aggrappa centesimi 10 ogni volume.